

Codice DB1603

D.D. 4 dicembre 2012, n. 533

PAR FSC 2007-2013 Asse I.3 Linea d'intervento "d) Comparto artigianato". Indizione di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del progetto "Bottega scuola" di cui alla D.G.R. n. 30 - 4822 del 22/10/2012.

Premesso che

La legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di artigianato) prevede l'adozione di interventi a sostegno dell'artigianato attraverso lo sviluppo della qualificazione e della competitività delle imprese, la tutela della professionalità, la valorizzazione delle produzioni nelle diverse espressioni territoriali e settoriali.

In attuazione dell'art. 10 della citata L.R. 1/2009, con D.G.R. n. 14-4039 del 27/06/2012, è stato approvato il Documento triennale di indirizzi 2012-2014 che individua, tra gli altri, quale obiettivo prioritario, la qualificazione dell'esperienza di Bottega scuola, attraverso un percorso formativo/lavorativo dei giovani, capace di garantire una metodologia di trasferimento di professionalità dall'imprenditore al giovane e di offrire delle concrete prospettive occupazionali.

Con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 la Giunta regionale ha approvato il Programma PAR FSC 2007/2013, il Manuale per il sistema di controllo e gestione, il piano di Comunicazione e del disegno di valutazione; la DGR citata prevede tra le misure attivabili la Linea di Azione I.3 "Competitività industria e artigianato" relativa ad azioni di sostegno a imprese anche tramite soggetti pubblici e privati per lo sviluppo del comparto artigiano con la costituzione di botteghe scuola (tramite le agenzie formative).

Con DGR n. 36-4192 del 23/07/2012 è stato approvato il "Programma Attuativo Regionale Fondo di sviluppo e coesione (PAR FSC) 2007-2013 (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate FAS). Adozione delle linee guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'articolo 8, comma terzo, della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012).

Con DGR n. 30 - 4822 del 22/10/2012 si è dato formale e sostanziale avvio alla Linea d'intervento "d) Comparto artigianato" nell'ambito della linea di azione I.3 "Competitività industria e artigianato - Sistema produttivo Piemontese" -. Asse "I Innovazione e transizione produttiva", per la realizzazione, tra gli altri, del progetto "Bottega scuola" che, mediante il coinvolgimento diretto delle imprese che mettono a disposizione il loro sapere e la loro professionalità e dei giovani motivati che vogliono investire nell'artigianato per il proprio futuro, mira a:

- recuperare i mestieri della tradizione quali fattori di qualificazione e di vantaggio competitivo;
- coniugare le lavorazioni tipiche del territorio con le nuove tecnologie e la capacità innovativa e d'immagine dell'artigianato piemontese;
- generare possibilità di inserimento professionale dei giovani in determinate produzioni artigianali tradizionali, tipiche, artistiche e/o innovative (ricambio generazionale);
- fornire un contributo orientativo e professionalizzante, incentivando la capacità auto-imprenditoriale dei giovani sul territorio.

Sulla base dell'esperienza maturata per le edizioni precedenti si conferma la necessità di coinvolgere nell'attuazione del progetto "Bottega scuola":

a) un soggetto gestore del progetto individuato nelle agenzie formative di cui all'art. 11 della L.R. 63/95 o loro A.T.S. cui spetta la selezione e abbinamento dei giovani con le imprese artigiane, l'organizzazione delle attività didattiche e formative, di tutoraggio, nella fase di orientamento e di tirocinio, l'erogazione delle borse lavoro ai giovani e dei compensi alle imprese, il monitoraggio in corso di tirocinio con valutazione finale, il coordinamento e la gestione in generale dell'intero progetto;

b) le imprese artigiane operanti nei settori del manifatturiero e dell'alimentare in possesso del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana";

c) i giovani disoccupati o inoccupati, in età compresa tra i 18 e i 35 anni da inserire nelle imprese artigiane sopra citate.

Ritenuto di affidare lo svolgimento del progetto Bottega scuola ad un unico soggetto per la gestione delle diverse fasi in modo uniforme sul territorio regionale al fine di garantire la progettazione, l'esecuzione e la gestione completa del progetto stesso in tutte le sue fasi con la necessaria professionalità e nella tempistica prevista e un utilizzo ottimale delle risorse finanziarie disponibili; ritenuto di individuare il soggetto gestore mediante procedura aperta di cui agli artt. 54, 55, 56 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del medesimo D.Lgs. 163/06;

preso atto che nessuna delle convenzioni in vigore, stipulate da Consip S.p.A. o dalla centrale di committenza regionale (SCR Piemonte S.r.l.) contempla beni o servizi comparabili con quelli oggetto del contratto che si intende concludere;

considerato che al fine di definire puntualmente le caratteristiche del servizio, i criteri di aggiudicazione del servizio, gli obblighi dell'aggiudicatario e tutti gli altri aspetti relativi al servizio in oggetto, il Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato ha predisposto la seguente documentazione allegata, costituente parte integrante e sostanziale al presente atto:

- progetto del servizio ex art. 279 del D.P.R. 207/2010;
- capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- criteri di valutazione delle offerte tecnico-economiche;
- modello di offerta economica;
- schema di contratto da stipularsi tra Regione ed il soggetto aggiudicatario.

Preso atto che, trattandosi di servizio intellettuale, non deve essere redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze - comma 3-bis art.26 del D.Lgs.81/2008);

visto che il capitolato speciale d'appalto prevede per il servizio in oggetto, un costo complessivo posto a base di gara per il periodo di tre anni (2012/2014) relativamente a tre edizioni del progetto "Bottega scuola: € 5.600.000,00 (importo esente IVA ai sensi dell'art. 10 punto 20 del D.P.R. 633/1972 - di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: € 0,00) di cui € 4.200.000,00 per il servizio relativo a tre edizioni ed € 1.400.000,00 per eventuale affidamento di servizi analoghi mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, per un numero massimo di anni 1 (uno), ai sensi degli artt. 29, comma 1, e 57, comma 5, lett. b), del D.lgs. 163/2006 s.m.i.;

Considerato che:

la Regione Piemonte, con legge regionale n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria 2012) ha approvato il Piano finanziario di spesa del PAR FSC ed ha istituito un Fondo statale vincolato al capitolo di entrata 23840 ed uno regionale, autorizzandone il prelievo con atto amministrativo per l'istituzione di appositi capitoli da attribuire alle Direzioni Responsabili di Linea.

La D.G.R. n. 30 - 4822 del 22/10/2012 PAR FSC 2007-2013 ha avviato la linea di intervento: "Linea 1.3. d). Comparto Artigianato", ed ha variato il bilancio 2012 e il bilancio pluriennale 2012-2014;

con successiva DGR n. 45-4974 del 28/11/2012 è stato istituito il capitolo di spesa 129376 denominato "PAR FSC 2007-2013 Asse I - Linea 1.3.d. "Comparto Artigiano" - Progetto "Bottega scuola", vincolato al capitolo di entrata 23840;

alla spesa presunta per il progetto Bottega scuola da attivarsi per tre edizioni, di Euro 4.200.000,00 (importo esente IVA ai sensi dell'art. 10 punto 20 del D.P.R. 633/1972) da sostenere negli anni 2012, 2013, 2014, si farà fronte con i fondi del capitolo istituito con DGR 45-4974 del 28/11/2012 e che verranno impegnati con successivi atti;

ritenuto di dare mandato al Settore Attività Negoziale e Contrattuale della Regione Piemonte, per l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'individuazione del soggetto affidatario del servizio

di gestione del progetto “Bottega scuola”, mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 54, 55, 56 e 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

vista la nota prot. 1659/DB1600 del 22/11/2012 di individuazione del responsabile dell’attuazione della linea d’intervento d) Comparto Artigianato del PAR FSC 2007-2013;

visto il Manuale per il Controllo e la Gestione del Programma PAR FSC 2007-2013 (in appresso “Manuale”), approvato con DGR 37-4154 del 12/07/2012,

viste le piste di controllo relative alle attività finanziate dal PAR-FSC approvate con determina n. 447 del 27/11/2012 ed in particolare l’allegato 4 alla determina citata;

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

in qualità di responsabile dell’attuazione della linea intervento I.3 d) Comparto artigianato del PAR FSC 2007/2013

Visto il D.Lgs n. 165/01;

vista la L.R. n. 1/2009;

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. 7/2001;

visto il D.lgs 163/2006;

vista le leggi regionali n. 5 del 04/05/2012 e n. 6 del 23/05/2012;

vista la D.G.R. n. 14 - 4039 del 27/06/2012;

vista la DGR n. 37-4154 del 12/07/2012;

vista la DGR n. 36-4192 del 23/07/2012;

vista la D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012;

vista la determinazione dirigenziale DB1603 n. 447 del 27/11/2012;

Vista la D.G.R. n. 45-4974 del 28/11/2012;

nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità degli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con i provvedimenti sopra citati,

per le motivazioni indicate in premessa

determina

- di indire la gara per l’affidamento del progetto “Bottega scuola” per il periodo 2012/2014 di cui alla D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012, mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 54, 55,56 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- di dare atto che il suddetto servizio dovrà essere aggiudicato secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 83 del D.Lgs. 163/06;
- di approvare i seguenti allegati, necessari per l’espletamento della procedura di affidamento del servizio, costituenti parte integrante e sostanziale alla presente determinazione:
 - progetto del servizio ex art. 279 del D.P.R. 207/2010 (allegato A);
 - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (allegato B);
 - criteri di valutazione delle offerte tecnico-economiche (allegato C);
 - modello di offerta economica (allegato D);
 - schema di contratto da stipularsi tra Regione ed il soggetto aggiudicatario (allegato E);
- di demandare al Settore Attività Negoziale e Contrattuale della Regione Piemonte l’adozione di tutti i provvedimenti necessari all’individuazione del soggetto affidatario del servizio di gestione del progetto “Bottega scuola”, mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 54, 55, 56 e 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Alla spesa presunta, per tre edizioni di Euro 4.200.000,00 (importo esente IVA ai sensi dell’art. 10 punto 20 del D.P.R. 633/1972) da sostenere negli anni 2012, 2013, 2014, si farà fronte con i fondi

del capitolo 129376 istituito con DGR n. 45-4974 del 28/11/2012 e che verranno impegnati con successivi provvedimenti.

La presente viene trasmessa, per l'esercizio delle proprie competenze, all'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC 2007/2013 ed al Settore Programmazione Negoziata della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La Dirigente
Lucia Barberis

Allegato

PROGETTO DI SERVIZIO
ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010

Affidamento del PROGETTO "BOTTEGA SCUOLA" PER IL PERIODO 2012/2014

di cui alla D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012

(PAR FSC 2007-2013- DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012. Avvio Asse "I – Innovazione e transizione produttiva" – Linea di azione: "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese".
Linea d'intervento "d) Comparto artigianato")

Il presente documento viene redatto in attuazione delle disposizioni del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori. Servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

L'art. 279 di tale regolamento, entrato in vigore il 9 giugno 2011 – *Progettazione di servizi e forniture e concorsi di progettazione di servizi e forniture* – prevede che venga redatto un progetto per bandire gara per l'affidamento delle forniture e servizi contenente i seguenti punti:

- a) la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio;
- b) le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c) il calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b);
- d) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio;
- e) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- f) lo schema di contratto.

a) Relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio

La legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di artigianato) prevede l'adozione di interventi a sostegno dell'artigianato attraverso lo sviluppo della qualificazione e della competitività delle imprese, la tutela della professionalità, la valorizzazione delle produzioni nelle diverse espressioni territoriali e settoriali

In attuazione dell'art. 10 della citata L.R. 1/2009, con D.G.R. n. 14-4039 del 27/06/2012, è stato approvato il Documento triennale di indirizzi 2012-2014 che individua, tra gli altri, quali obiettivi prioritari la qualificazione dell'esperienza di Bottega scuola, attraverso un percorso formativo/lavorativo dei giovani, capace di garantire una metodologia di trasferimento di professionalità dall'imprenditore al giovane e di offrire delle concrete prospettive occupazionali.

Con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 la Giunta regionale ha approvato il Programma PAR FSC 2007/2013 prevedendo tra le misure attivabili la Linea di Azione I.3 Competitività industria e artigianato relativa ad azioni di sostegno a imprese anche tramite soggetti pubblici e privati per lo sviluppo del comparto artigiano, interventi per la certificazione di processo e di prodotto (tramite gli organismi certificatori); la costituzione di botteghe scuola (tramite le agenzie formative) e la promozione delle eccellenze (anche in collaborazione con il sistema camerale, enti pubblici, associazioni imprenditoriali, enti organizzatori di fiere e manifestazioni).

Con D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012 si è dato formale e sostanziale avvio alla Linea d'intervento "d) Comparto artigianato" nell'ambito della linea di azione "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese" -. Asse "I Innovazione e transizione produttiva", per la realizzazione, tra gli altri, del progetto "Bottega scuola" che, mediante il coinvolgimento diretto delle imprese che mettono a disposizione il loro sapere e la loro professionalità e dei giovani motivati che vogliono investire nell'artigianato per il proprio futuro, mira a:

- recuperare i mestieri della tradizione quali fattori di qualificazione e di vantaggio competitivo;

- coniugare le lavorazioni tipiche del territorio con le nuove tecnologie e la capacità innovativa e d'immagine dell'artigianato piemontese;
- generare possibilità di inserimento professionale dei giovani in determinate produzioni artigianali tradizionali, tipiche, artistiche e/o innovative (ricambio generazionale);
- fornire un contributo orientativo e professionalizzante, incentivando la capacità auto-imprenditoriale dei giovani sul territorio.

L'intero progetto si fonda sul concetto di "*bottega scuola*", cioè l'impresa artigiana di Eccellenza (L.R. 1/2006) che diventa luogo d'incontro, orientamento e formazione per i giovani che vedono nell'artigianato una concreta prospettiva professionale.

La Regione Piemonte in tal modo favorisce la realizzazione di programmi di addestramento tecnico-pratico ulteriori a quelli previsti nei piani regionali di formazione professionale, rivolti alla trasmissione delle conoscenze tecniche, delle competenze e delle abilità di lavoro manuale, da realizzarsi presso le imprese artigiane che hanno ottenuto il riconoscimento di eccellenza artigiana.

Il progetto, sulla scorta dell'esperienza positiva maturata nel corso delle edizioni passate, viene realizzato in collaborazione con le organizzazioni di categoria artigiane regionali aderenti alle confederazioni sindacali nazionali dell'artigianato (Confartigianato, CNA, CASA) e si articola in varie fasi:

- la fase preparatoria prevede la selezione dei giovani interessati all'inserimento nella Bottega scuola attraverso colloqui individuali e il loro abbinamento alle imprese dell'Eccellenza artigiana che hanno presentato la candidatura;
- la fase operativa prevede una prima fase di ORIENTAMENTO per il coinvolgimento dei giovani e delle imprese, della durata complessiva di 150 ore, ripartite in 110 ore di attività di orientamento individuale e di gruppo per i giovani; 40 ore di attività di orientamento individuale e di gruppo per gli artigiani;
- una seconda fase di TIROCINIO FORMATIVO della durata di mesi sei, si svolge all'interno dell'impresa (bottega scuola), nelle modalità previste all'art. 18 della Legge 196/97 regolamentata con D.M. 25/03/1998 n. 142;
- la fase finale prevede il monitoraggio e la valutazione dell'edizione annuale per ogni tirocinio e nel suo complesso.

Sulla base dell'esperienza maturata per le edizioni precedenti si conferma la necessità di coinvolgere nell'attuazione del progetto "Bottega scuola":

- a) un soggetto gestore del progetto individuato nelle agenzie formative di cui all'art. 11 della L.R. 63/95 o loro A.T.S. cui spetta la selezione e abbinamento dei giovani con le imprese artigiane, l'organizzazione delle attività didattiche e formative, di tutoraggio, nella fase di orientamento e di tirocinio, l'erogazione delle borse lavoro ai giovani e dei compensi alle imprese, il monitoraggio in corso di tirocinio con valutazione finale, il coordinamento e la gestione in generale dell'intero progetto;
- b) le imprese artigiane operanti nei settori del manifatturiero e dell'alimentare in possesso del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana";
- c) i giovani disoccupati o inoccupati, in età compresa tra i 18 e i 35 anni da inserire nelle imprese artigiane sopra citate.

Il progetto "Bottega Scuola" che si identifica in un insieme coerente di attività di formazione, orientamento e tutoraggio è articolato in 4 fasi (fase preliminare – fase di orientamento – fase di tirocinio formativo – fase finale e di monitoraggio), che si sviluppano e dovranno concludersi nell'arco di 9 mesi per ogni edizione del periodo di validità contrattuale 2012/2014.

Sono previste tre edizioni di nove mesi ciascuna (di cui 6 di tirocinio formativo presso impresa). Ogni edizione prevede l'attività di formazione e organizzazione del progetto dal parte del soggetto gestore e l'inserimento di un numero minimo di 200 giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni inseriti presso altrettante imprese dell'Eccellenza artigiana per un periodo di 6 mesi.

Tabella di sintesi:

edizione	n. minimo di giovani da avviare in Bottega scuola	n. minimo di imprese presso cui inserire giovane
2012/2013	Min. 200	Min. 200
2013/2014	Min. 200	Min. 200
2014/2015	Min. 200	Min. 200
TOTALE NEL PERIODO 2012/2014	Min. 600	Min. 600

In ogni edizione pertanto il soggetto gestore deve avviare almeno 200 botteghe scuola (200 giovani inseriti in altrettante imprese dell'eccellenza), per un totale nell'arco del periodo 2010/2014 di 600 botteghe scuola (600 giovani inseriti in 600 imprese artigiane).

Tenuto conto della tempistica necessaria all'espletamento della gara per l'individuazione del soggetto gestore, l'edizione prevista per la prima annualità (prima edizione 2012/2013) dovrà avere inizio nel corso dell'anno 2013.

L'edizione prevista per la seconda annualità (seconda edizione 2013/2014) dovrà avere inizio nell'anno 2013, eventualmente anche in sovrapposizione con la prima edizione.

L'edizione prevista per la terza annualità (terza edizione 2014/2015) dovrà avere inizio nell'anno 2014, eventualmente anche in sovrapposizione con la seconda edizione.

Il giovane inserito nella Bottega scuola riceve, dal soggetto gestore, per il periodo di sei mesi di tirocinio formativo, una borsa lavoro mensile di Euro 450,00 o.f.c..

L'impresa ospitante riceve, dal soggetto gestore, per il periodo di sei mesi di tirocinio formativo, un rimborso spese mensile di Euro 363,00 o.f.c..

Spetta al soggetto gestore l'individuazione e l'abbinamento per ogni edizione dei giovani da inserire nelle imprese artigiane (Bottega scuola), sulla base della graduatoria delle imprese approvata dalla Regione.

L'individuazione delle imprese è effettuata per ogni edizione dal settore regionale competente previa pubblicazione di apposito bando e pubblicazione di graduatoria.

Le imprese potenzialmente interessate a partecipare al progetto sono le imprese che hanno ottenuto il riconoscimento di "Eccellenza artigiana" di cui alla L.R. 1/2009 nei diversi settori dell'Artigianato artistico, tipico, tradizionale e di qualità.

Complessivamente sono 2.772 i riconoscimenti di Eccellenza artigiana aggiornati a NOVEMBRE 2012 così suddivisi:

Prospetto riepilogativo per provincia e settori									
Settore	Provincia								Totale complessivo
	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	
Alimentare CASEARIO			1	13		6		1	21
Alimentare CIOCCOLATO CARAMELLE TORRONE	5	9	1	31	4	38	2	1	91
Alimentare DISTILLATI LIQUORI BIRRA PRODOTTI DI TORREFAZIONE	4	8	1	6	1	9		2	31
Alimentare GASTRONOMIA E PRODOTTI SOTTOVETRO	6	3		21	6	26	2	2	66
Alimentare PANIFICAZIONE	24	4	8	117	13	126	17	12	321
Alimentare PASTA FRESCA	8	2	1	22	6	28	3	1	71
Alimentare PASTICCERIA fresca e secca GELATO	28	22	13	80	20	98	29	17	307
Alimentare SALUMI	2	4	1	12	3	5	3	1	31
Consorzio Alimentare				1					1
Totale alimentari	77	52	26	303	53	336	56	37	940
Altre attività dell'artigianato artistico tradizionale tipico		1	1	3	6	19	1	1	32

Ceramica				7	5	17	4		33
Conservazione e Restauro in Edilizia	5	7	5	60	4	44	11	3	139
Consorzio Manifatturiero				1		2			3
Decorazione su Manufatti diversi	6	4	4	16	8	37	6	5	86
Legno	15	25	22	267	28	173	99	27	656
Legno - Tappezzeria in stoffa	2			9	1	34		1	47
Metalli Comuni	13	4	4	37	10	32	7	5	112
Metalli Pregiati	136	2	3	11	6	32	3		193
Restauro ligneo	14	8	11	77	24	79	7	5	225
Stampa tipografica Legatoria Restauro	5	1	1	13	3	19	2	3	47
Strumenti Musicali	6	1	1	5	5	12	4	9	43
Tessitura, Arazzi, Ricamo e Abbigliamento	12	10	8	14	24	71	6	4	149
Vetro	4	1	2	12	7	35	2	4	67
Totale manifatturiero	218	64	62	532	131	606	152	67	1.832
Totale complessivo	295	116	88	835	184	942	208	104	2.772

A queste imprese si aggiungeranno le nuove imprese che presenteranno domande e otterranno il riconoscimento di "Eccellenza artigiana" nel corso del triennio 2012/2014.

La selezione delle imprese ammesse al progetto "Bottega scuola" avviene su base annuale, al fine di consentire anche alle aziende che ottengono nel triennio considerato il riconoscimento di "Eccellenza" di poter partecipare.

L'Amministrazione regionale necessita pertanto di individuare tramite gara un unico soggetto gestore del progetto Bottega scuola per la gestione delle diverse fasi in modo uniforme sul territorio regionale. L'affidamento ad un unico soggetto garantisce infatti la progettazione, l'esecuzione e la gestione completa del progetto stesso in tutte le sue fasi con la necessaria professionalità e nella tempistica prevista e consente un utilizzo ottimale delle risorse finanziarie disponibili.

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Gli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, sono pari a zero e non deve essere redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze - comma 3-bis art.26 del D.Lgs.81/2008).

c) Calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b)

Si rinvia al capitolato speciale d'appalto.

d) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio

Per l'acquisizione del presente servizio gli oneri complessivi necessari sono pari a euro 4.200.600,00 di cui:

- euro 4.200.000,00 (importo esente IVA ai sensi dell'art. 10 punto 20 del D.P.R. 633/1972): importo previsto per l'affidamento del servizio;
- euro 600,00: importo per la contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, secondo quanto previsto dalla Deliberazione del 21 dicembre 2011 - Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06 febbraio 2012.

e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Si rinvia al capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

f) Schema di Contratto

Si rinvia allo schema di contratto.

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

AFFIDAMENTO DEL PROGETTO “BOTTEGA SCUOLA” PER IL PERIODO 2012/2014

D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012

(PAR FSC 2007-2013- DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012. Avvio Asse "I – Innovazione e transizione produttiva" – Linea di azione: "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese".- Linea d'intervento "d) Comparto artigianato")

Art. 1.	DEFINIZIONI	3
Art. 2.	DISPOSIZIONI NORMATIVE E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	3
Art. 3.	OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	4
Art. 4.	MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO “BOTTEGA SCUOLA”	4
Art. 5.	PRESTAZIONI STRUMENTALI AL PROGETTO	7
5.1.	SEDI ED ATTREZZATURE	7
5.2.	PAGINA WEB	7
5.3.	REFERENTI.....	7
Art. 6.	CONTROLLI DA PARTE DELL'ENTE COMMITTENTE E VERIFICA DI REGOLARE ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE	8
Art. 7.	PREZZO BASE DELL'APPALTO.....	8
Art. 8.	REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	9
Art. 9.	CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA	10
9.1.	OFFERTA TECNICA.....	10
9.2.	OFFERTA ECONOMICA	11
Art. 10.	PAGAMENTI	11
Art. 11.	DOCUMENTAZIONE CONTABILE.....	12
Art. 12.	STIPULA DEL CONTRATTO	12
Art. 13.	DURATA DEL CONTRATTO	13
Art. 14.	DIVIETO DI CESSIONE E DI SUBAPPALTO	13
Art. 15.	DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	13
Art. 16.	PROPRIETÀ DEI PRODOTTI.....	14
Art. 17.	TRATTAMENTO DEI DATI	14
Art. 18.	PENALITÀ ED ESECUZIONE D'UFFICIO	14
Art. 19.	CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	15
Art. 20.	RECESSO UNILATERALE	15
Art. 21.	CAUZIONE	15
Art. 22.	RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI CONTRATTUALI	16
Art. 23.	TUTELA E SICUREZZA DEI LAVORATORI	16
Art. 24.	VARIANTI AL SERVIZIO.....	17
Art. 25.	SPESE CONTRATTUALI.....	17
Art. 26.	OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	17
Art. 27.	FORO COMPETENTE	17
Art. 28.	NORME APPLICABILI	17

PREMESSA

La legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di artigianato) prevede l'adozione di interventi a sostegno dell'artigianato attraverso lo sviluppo della qualificazione e della competitività delle imprese, la tutela della professionalità, la valorizzazione delle produzioni nelle diverse espressioni territoriali e settoriali.

In attuazione dell'art. 10 della citata L.R. 1/2009, con D.G.R. n. 14-4039 del 27/06/2012, è stato approvato il Documento triennale di indirizzi 2012-2014 che individua, tra gli altri, quali obiettivi prioritari la qualificazione dell'esperienza di Bottega scuola, attraverso un percorso formativo/lavorativo dei giovani, capace di garantire una metodologia di trasferimento di professionalità dall'imprenditore al giovane e di offrire delle concrete prospettive occupazionali.

Con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 la Giunta regionale ha approvato il Programma PAR FSC 2007/2013 prevedendo tra le misure attivabili la Linea di Azione I.3 Competitività industria e artigianato relativa ad azioni di sostegno a imprese anche tramite soggetti pubblici e privati per lo sviluppo del comparto artigiano, interventi per la certificazione di processo e di prodotto (tramite gli organismi certificatori); la costituzione di botteghe scuola (tramite le agenzie formative) e la promozione delle eccellenze (anche in collaborazione con il sistema camerale, enti pubblici, associazioni imprenditoriali, enti organizzatori di fiere e manifestazioni).

Con DGR n. 30 – 4822 del 22/10/2012 si è dato formale e sostanziale avvio alla Linea d'intervento "d) Comparto artigianato" nell'ambito della linea di azione "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese" -. Asse "I Innovazione e transizione produttiva", per la realizzazione, tra gli altri, del progetto "Bottega scuola" che, mediante il coinvolgimento diretto delle imprese che mettono a disposizione il loro sapere e la loro professionalità e dei giovani motivati che vogliono investire nell'artigianato per il proprio futuro, mira a:

- recuperare i mestieri della tradizione quali fattori di qualificazione e di vantaggio competitivo;
- coniugare le lavorazioni tipiche del territorio con le nuove tecnologie e la capacità innovativa e d'immagine dell'artigianato piemontese;
- generare possibilità di inserimento professionale dei giovani in determinate produzioni artigianali tradizionali, tipiche, artistiche e/o innovative (ricambio generazionale);
- fornire un contributo orientativo e professionalizzante, incentivando la capacità auto-imprenditoriale dei giovani sul territorio.

L'intero progetto si fonda sul concetto di "*bottega scuola*", cioè l'impresa artigiana di Eccellenza che diventa luogo d'incontro, orientamento e formazione per i giovani che vedono nell'artigianato una concreta prospettiva professionale.

La Regione Piemonte in tal modo favorisce la realizzazione di programmi di addestramento tecnico-pratico ulteriori a quelli previsti nei piani regionali di formazione professionale, rivolti alla trasmissione delle conoscenze tecniche, delle competenze e delle abilità di lavoro manuale, da realizzarsi presso le imprese artigiane che hanno ottenuto il riconoscimento di eccellenza artigiana.

Il progetto, sulla scorta dell'esperienza positiva maturata nel corso delle edizioni passate, viene realizzato in collaborazione con le organizzazioni di categoria artigiane regionali aderenti alle confederazioni sindacali nazionali dell'artigianato (Confartigianato, CNA, CASARTIGIANI) e si articola in varie fasi:

- la fase preparatoria prevede la selezione dei giovani interessati all'inserimento nella Bottega scuola attraverso colloqui individuali e il loro abbinamento alle imprese dell'Eccellenza artigiana che hanno presentato la candidatura;
- la fase operativa prevede una prima fase di ORIENTAMENTO per il coinvolgimento dei giovani e delle imprese, della durata complessiva di 150 ore, ripartite in 110 ore di attività di orientamento individuale e di gruppo per i giovani; 40 ore di attività di orientamento individuale e di gruppo per gli artigiani;
- una seconda fase di TIROCINIO FORMATIVO della durata di mesi sei, si svolge all'interno dell'impresa (bottega scuola), nelle modalità previste all'art. 18 della Legge 196/97 regolamentata con D.M. 25/03/1998 n. 142;
- la fase finale prevede il monitoraggio e la valutazione dell'edizione annuale per ogni tirocinio e nel suo complesso.

Sulla base dell'esperienza maturata per le edizioni precedenti si conferma la necessità di coinvolgere nell'attuazione del progetto "Bottega scuola":

- a) un soggetto gestore del progetto individuato nelle agenzie formative di cui all'art. 11 della L.R. 63/95 o loro raggruppamento cui spetta la selezione e abbinamento dei giovani con le imprese artigiane, l'organizzazione delle attività didattiche e formative, di tutoraggio, nella fase di orientamento e di tirocinio, l'erogazione delle borse lavoro ai giovani e dei compensi alle imprese, il monitoraggio in corso di tirocinio con valutazione finale, il coordinamento e la gestione in generale dell'intero progetto;
- b) le imprese artigiane operanti nei settori del manifatturiero e dell'alimentare in possesso del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana";
- c) i giovani disoccupati o inoccupati, in età compresa tra i 18 e i 35 anni da inserire nelle imprese artigiane sopra citate.

Il presente capitolato è diretto alla individuazione di un unico soggetto gestore del progetto Bottega scuola per la gestione delle diverse fasi in modo uniforme sul territorio regionale. L'affidamento ad un unico soggetto garantisce infatti la progettazione, l'esecuzione e la gestione completa del progetto stesso in tutte le sue fasi con la necessaria professionalità e nella tempistica prevista e consente un utilizzo ottimale delle risorse finanziarie disponibili.

Art. 1. DEFINIZIONI

L'"appaltatore" o "aggiudicatario" o "soggetto gestore": il soggetto cui sarà affidato il servizio di gestione del progetto Bottega scuola all'esito della presente procedura di gara.

Il "D.Lgs. 163/06" o anche "codice": il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

Il "contratto": il contratto che, in esito della procedura di gara, definisce i contenuti fondamentali del servizio.

Il "disciplinare": il disciplinare di gara che fissa le procedure per la presentazione dell'offerta, per lo svolgimento della gara e le condizioni di accesso.

La "committente": la Regione Piemonte.

Gli "offerenti o concorrenti o proponenti": i prestatori del servizio di gestione del progetto ovvero i raggruppamenti di prestatori del servizio in possesso dei requisiti definiti nel disciplinare di gara.

Il "servizio": il progetto "Bottega scuola" così come definito e articolato nella DGR 30 – 4822 del 22/10/2012 (PAR FSC 2007-2013- DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012. Avvio Asse "I – Innovazione e transizione produttiva" – Linea di azione: "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese".- Linea d'intervento "d) Comparto artigianato").

Imprese dell'"Eccellenza artigiana": imprese artigiane in possesso del riconoscimento di Eccellenza artigiana di cui alla Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e successiva Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 Testo Unico in materia di artigianato.

Art. 2. DISPOSIZIONI NORMATIVE E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Per quanto non esplicitamente prescritto nel presente capitolato, si rinvia:

- agli atti di gara (bando di gara e disciplinare di gara) per l'affidamento del servizio di gestione del progetto "Bottega Scuola";
- alla Dir. CE n° 2004/17 e Dir. CE n° 2004/18 e al D.Lgs n. 163/2006 e provvedimenti attuativi;
- alla DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012: "Adozione del Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007-2013, del Manuale per il sistema di controllo e gestione, del Piano di Comunicazione e del Disegno di valutazione. Abrogazione DGR n. 10-9736 del 6/10/2008 e s.m.i.";
- alla DGR 30 – 4822 del 22/10/2012 (PAR FSC 2007-2013- DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012. "Avvio Asse "I – Innovazione e transizione produttiva" – Linea di azione: "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese".- Linea d'intervento "d) Comparto artigianato");

- alla legge 241/90 s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- alla Legge regionale 1/2009: Testo unico in materia di artigianato;
- ai provvedimenti della Giunta regionale attuativi delle normative citate.

Art. 3. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Il presente capitolato disciplina l'affidamento del progetto “Bottega Scuola” che si identifica in un insieme coerente di attività di formazione, orientamento e tutoraggio articolato in 4 fasi (fase preliminare – fase di orientamento – fase di tirocinio formativo – fase finale e di monitoraggio), che si sviluppano e dovranno concludersi nell’arco di 9 mesi per ogni edizione del periodo di validità contrattuale 2012/2014.

Sono previste tre edizioni di nove mesi ciascuna (di cui 6 di tirocinio formativo presso impresa). Ogni edizione prevede l’attività di formazione e organizzazione del progetto dal parte del soggetto gestore e l’inserimento di un numero minimo di 200 giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni inseriti presso altrettante imprese dell’Eccellenza artigiana per un periodo di 6 mesi.

In ogni edizione pertanto il soggetto gestore deve avviare almeno 200 botteghe scuola (200 giovani inseriti in altrettante imprese dell’eccellenza), per un totale nell’arco del periodo 2010/2014 di 600 botteghe scuola (600 giovani inseriti in 600 imprese artigiane).

Il giovane inserito nella Bottega scuola riceve, dal soggetto gestore, per il periodo di sei mesi di tirocinio formativo, una borsa lavoro mensile di Euro 450,00 o.f.c..

L’impresa ospitante riceve, dal soggetto gestore, per il periodo di sei mesi di tirocinio formativo, un rimborso spese mensile di Euro 363,00 o.f.c..

Spetta al soggetto gestore l’individuazione e l’abbinamento per ogni edizione dei giovani da inserire nelle imprese artigiane (Bottega scuola), sulla base della graduatoria delle imprese approvata dalla Regione.

L’individuazione delle imprese è effettuata per ogni edizione dal settore regionale competente previa pubblicazione di apposito bando e pubblicazione di graduatoria.

Tabella di sintesi:

edizione	n. minimo di giovani da avviare in Bottega scuola	n. minimo di imprese presso cui inserire giovane
2012/2013	Min. 200	Min. 200
2013/2014	Min. 200	Min. 200
2014/2015	Min. 200	Min. 200
TOTALE NEL PERIODO 2012/2014	Min. 600	Min. 600

Tenuto conto della tempistica necessaria all’espletamento della gara per l’individuazione del soggetto gestore, l’edizione prevista per la prima annualità (prima edizione 2012/2013) dovrà avere inizio nel corso dell’anno 2013.

L’edizione prevista per la seconda annualità (seconda edizione 2013/2014) dovrà avere inizio nell’anno 2013, eventualmente anche in sovrapposizione con la prima edizione.

L’edizione prevista per la terza annualità (terza edizione 2014/2015) dovrà avere inizio nell’anno 2014, eventualmente anche in sovrapposizione con la seconda edizione.

Art. 4. MODALITA’ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO “BOTTEGA SCUOLA”

Le attività di ogni edizione si articolano nelle seguenti fasi:

FASE 1: PRELIMINARE (selezione dei giovani/abbinamento con l’impresa)

La fase preliminare prevede la selezione dei giovani interessati all'inserimento nella Bottega scuola attraverso colloqui individuali (con il giovane e eventualmente con le imprese) e il loro abbinamento alle imprese dell'Eccellenza artigiana che hanno presentato la candidatura.

Spetta al soggetto gestore la selezione dei giovani disoccupati o inoccupati, in età compresa tra i 18 e i 35 anni, interessati all'esperienza formativa della bottega scuola attraverso:

- i contatti quotidiani intrapresi individualmente da giovani motivati di conoscere il mondo dell'artigianato attraverso la frequentazione delle botteghe;
- i canali pubblici di reclutamento (Centri per l'impiego);
- l'utilizzo di banche dati pubbliche o di proprietà del soggetto gestore stesso;
- ogni ulteriore modalità ritenuta congrua al coinvolgimento dei giovani potenzialmente interessati.

Nella procedura di selezione si dovrà tener conto degli interessi e delle aspirazioni professionali dei giovani, delle esperienze formative e lavorative maturate, nonché dei fattori logistici e di motivazione personale, con l'obiettivo di realizzare forme di abbinamento giovane-azienda efficaci, in grado di sviluppare un percorso formativo/lavorativo con ricadute positive.

L'abbinamento del giovane con l'impresa è effettuato sulla base della graduatoria annuale delle imprese approvata dalla Regione Piemonte a seguito di pubblicazione di apposito bando.

Eventuali problemi che dovessero insorgere nella fase di selezione ed abbinamento saranno risolti in collaborazione e sulla base delle indicazioni degli uffici regionali competenti.

FASE 2: ORIENTAMENTO/FORMAZIONE

La fase di orientamento/formazione è di durata complessiva di 150 ore, ripartite in:

- 110 ore di attività di orientamento/formazione individuale e di gruppo per i giovani;
- 40 ore di attività di orientamento/formazione individuale e di gruppo per gli artigiani.

Spetta al soggetto gestore realizzare tale fase attraverso docenti ed esperti di comprovata capacità ed esperienza specifica nel campo delle lavorazioni artigianali, definire il programma didattico, fornire il materiale e mettere a disposizione aule e laboratori attrezzati nonché ogni altra attività riconducibile alla conduzione del percorso di formazione/orientamento.

Programma

Al termine della fase preliminare, il soggetto aggiudicatario dovrà dettagliare quanto definito in sede di offerta tecnica con la proposta di programma formativo ed inviare al referente del settore competente della Regione Piemonte il programma formativo definitivo che dovrà dettagliare:

- contenuto, materie, temi del percorso formativo inerente i settori dell'artigianato artistico Eccellente e la loro suddivisione in ore;
- eventuali esercitazioni, casi, visite, workshop, seminari ecc;
- individuazione delle risorse (docenti);
- definizione delle metodologie didattiche.

La Regione Piemonte verifica la congruità del programma formativo definito con la proposta presentata in sede di offerta e si riserva la possibilità di proporre eventuali variazioni e/o integrazioni.

Durante l'esecuzione dell'attività formativa, la Regione Piemonte ed il soggetto aggiudicatario potranno concordare modifiche al programma al fine di migliorare la qualità del servizio e venire incontro alle esigenze dei soggetti coinvolti nella Bottega scuola. Qualora dovessero emergere livelli di gradimento non soddisfacenti, il soggetto aggiudicatario sarà tenuto ad apportare le modifiche al programma formativo che saranno richieste dalla Regione Piemonte.

Il soggetto aggiudicatario dovrà apportare le suddette modifiche senza nulla pretendere a titolo di indennizzo.

FASE 3: TIROCINIO FORMATIVO E TUTORAGGIO

Il tirocinio formativo della durata di 6 mesi è riconducibile all'art. 18 della Legge 196/97 regolamentata con D.M. 25/03/1998 n. 142 da svolgersi all'interno dell'impresa artigiana dell'Eccellenza (Bottega scuola).

Il soggetto gestore del progetto stipula con l'impresa presso cui viene inserito il giovane apposita convenzione ai sensi dell'art. 4 del D.M. 142/98 ed è tenuta ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi (art. 3 del D.M. 142/98).

Il soggetto gestore individua il tutor organizzativo che avrà il compito di supportare la bottega scuola nel processo di gestione amministrativa e formativa dell'esperienza, monitorare sul corretto svolgimento del tirocinio, rilevare le presenze del tutor aziendale relativamente alle 40 ore di orientamento.

È compito del tutor organizzativo, in collaborazione con l'impresa artigiana, definire un percorso di lavoro e apprendimento che, tenendo conto delle capacità e caratteristiche iniziali del giovane, ne fissi gli obiettivi e le abilità da conseguire, sviluppare e perfezionare.

Compito fondamentale è quello di garantire ai tirocinanti e all'impresa il necessario supporto per ovviare ad eventuali problematiche ed indirizzare al meglio l'esperienza di Bottega scuola.

Nella fase del tirocinio formativo spetta al soggetto gestore l'erogazione delle borse lavoro agli allievi per un periodo massimo di 6 mesi: l'erogazione della borsa lavoro ai giovani avverrà da parte del soggetto gestore che provvederà, mensilmente, all'erogazione in nome e per conto della Regione Piemonte.

Inoltre, il soggetto gestore deve provvedere all'erogazione dei compensi alle imprese dell'Eccellenza artigiana per un periodo di 6 mesi in nome e per conto della Regione Piemonte. L'erogazione alle imprese dell'Eccellenza artigiana avverrà da parte del soggetto gestore con cadenza definita sulla base di accordi intrapresi con le imprese stesse.

Durante la fase di tirocinio formativo spetta al soggetto gestore effettuare un costante tutoraggio e monitoraggio delle esperienze, individuando eventuali criticità e risolvendo le problematiche che dovessero insorgere.

Tirocini interrotti.

Nel caso di interruzione del tirocinio da parte del giovane avvenuta entro il primo trimestre del tirocinio formativo per causa non imputabile all'azienda, il soggetto gestore è tenuto ad individuare un nuovo giovane da inserire presso l'azienda per il periodo residuo di tirocini formativo.

Nel caso di interruzione del tirocinio da parte dell'impresa avvenuta entro il primo trimestre del tirocinio formativo per causa non imputabile al giovane, il soggetto gestore è tenuto ad individuare una nuova impresa presso cui inserire il tirocinante per il periodo residuo di tirocinio formativo, attingendo dalla graduatoria approvata dalla Regione.

FASE 4: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE

Al termine dell'esperienza di Bottega scuola, il soggetto gestore rilascia una attestazione di frequenza sul tirocinio effettuato e sul percorso formativo attuato.

Il soggetto gestore, in seguito a costante monitoraggio dell'iniziativa, deve trasmettere alla Regione Piemonte, e in specifico agli uffici preposti del Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato:

- una relazione generale sulla edizione conclusa, con indicazione degli aspetti critici riscontrati e suggerimenti per migliorare il progetto;
- una scheda di valutazione, redatta dal tutor organizzativo, relativa al percorso di ciascun giovane coinvolto nel progetto che motivi sia l'inserimento che l'eventuale non inserimento lavorativo, le difficoltà riscontrate, l'incremento delle competenze formative acquisite al termine dell'esperienza;
- una scheda, redatta dal tutor organizzativo, relativa all'impresa presso cui si è svolta l'esperienza, che riporti una valutazione sull'attività di formazione, collaborazione e coinvolgimento dell'imprenditore;
- una scheda di valutazione dell'esperienza formativa redatta dal giovane stesso;
- una scheda di valutazione dell'esperienza formativa redatta dall'imprenditore.

Il settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato predispone i modelli base delle schede di valutazione.

Decorsi sei mesi e comunque entro un anno dalla conclusione dell'esperienza di tirocinio formativo per ogni edizione, il soggetto gestore è tenuto a trasmettere alla Regione Piemonte una rilevazione dei risultati dell'esperienza, con particolare riguardo alla situazione occupazionale del giovane che ha partecipato al progetto.

ALTRE ATTIVITÀ

Spetta al soggetto gestore partecipare, in collaborazione anche con altri soggetti, ad iniziative coerenti con il progetto Bottega scuola e a svolgere a supporto del progetto, tutte quelle attività (ulteriore incremento delle botteghe scuola, convegnistica, approfondimenti, certificazioni e premiazioni) che Regione e soggetto gestore intendono predisporre per la promozione, la diffusione e l'ulteriore qualificazione dell'esperienza formativa.

Art. 5. PRESTAZIONI STRUMENTALI AL PROGETTO

5.1. SEDI ED ATTREZZATURE

Il soggetto gestore dovrà garantire la disponibilità di sedi ed attrezzature a norma con le vigenti disposizioni sulla sicurezza e l'igiene e idonei secondo i requisiti tecnici richiesti dalla Regione Piemonte. Le aule attrezzate per lo svolgimento dell'attività formativa e di orientamento dovranno essere dotate di idonei strumenti didattici e operativi funzionali all'attività stessa.

In particolare, in caso di aggiudicazione, il soggetto aggiudicatario si impegna ad individuare le sedi in cui realizzare le attività oggetto dell'appalto in modo da garantire la presenza sul territorio regionale piemontese in almeno 5 province, al fine di agevolare la partecipazione dei giovani e delle imprese alle attività di orientamento, formazione e tutoraggio.

5.2. PAGINA WEB

In caso di aggiudicazione, il soggetto aggiudicatario si impegna a disporre di un sito web o di un portale e mettere a disposizione gratuitamente una pagina web a libera consultazione dedicata all'attività di selezione, orientamento e formazione erogata oggetto del presente appalto. Tale sito web costituirà il portale dal quale sarà possibile visionare e scaricare ogni documentazione e materiale informativo relativo al progetto Bottega scuola.

La pagina web dovrà comprendere una apposita sezione di discussione nella quale i soggetti coinvolti nel progetto "Bottega scuola" (giovani e imprenditori artigiani) potranno proporre argomentazioni inerenti l'esperienza, esprimere eventuali criticità, proporre soluzioni e miglioramenti al progetto.

La gestione della pagina è a carico del soggetto aggiudicatario.

5.3. REFERENTI

Il soggetto aggiudicatario, è tenuto a comunicare, entro cinque giorni dalla stipula del contratto, al settore competente della Regione Piemonte, un proprio referente, Direttore/Coordinatore del servizio oggetto dell'appalto, indicando i recapiti telefonici (fisso e cellulare) e l'indirizzo e-mail.

La Regione Piemonte farà riferimento al referente indicato, per tutti gli aspetti organizzativi, amministrativi/fiscali e didattici connessi alla gestione del contratto. Il referente dovrà rendersi disponibile per tutti gli incontri sia organizzativi che di contenuto didattico richiesti dalla Regione Piemonte.

Art. 6. CONTROLLI DA PARTE DELL'ENTE COMMITTENTE E VERIFICA DI REGOLARE ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Il soggetto gestore del progetto è responsabile, di fronte alla Regione, della gestione complessiva del progetto "Bottega scuola", che si esplica, oltretutto con i compiti relativi alla selezione e alla didattica (orientamento/formazione), con i rapporti da tenere con le imprese artigiane dell'Eccellenza artigiana e con i giovani inseriti nelle aziende per la fase di tirocinio (tutoraggio e monitoraggio).

Il Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, mediante i propri uffici, si riserva di effettuare delle verifiche sulle attività effettivamente svolte e documentate durante l'intero svolgimento del programma. Qualora dovesse emergere o risultare un comportamento contrario al buon funzionamento del progetto, il settore si riserva di rivedere le condizioni di ammissibilità dei singoli soggetti e i rapporti giuridici in corso tra gli stessi e la Regione Piemonte.

La Regione farà pervenire all'aggiudicatario del servizio per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario del servizio dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'aggiudicatario del servizio non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate per iscritto alla Regione.

Su richiesta della Regione l'ente gestore del servizio sarà, inoltre, tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e a rilievi avanzati. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Art. 7. PREZZO BASE DELL'APPALTO.

Importo a base di gara per il periodo di tre anni: (2012/2014) relativamente a tre edizioni del progetto "Bottega scuola": **€ 5.600.000,00** (importo esente IVA ai sensi dell'art. 10 punto 20 del D.P.R. 633/1972 - di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: **€ 0,00**) di cui **€ 4.200.000,00** per il servizio triennale ed **€ 1.400.000,00** per eventuale affidamento di servizi analoghi mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, per un numero massimo di anni 1 (uno), ai sensi degli artt. 29, comma 1, e 57, comma 5, lett. b), del D.lgs. 163/2006 s.m.i. .

L'importo di € 4.200.000,00 (riferito al complessivo di tre edizioni) è così suddiviso:

- Complessivi euro **1.620.000,00** per l'assegnazione di un **numero minimo di 600 borse lavoro mensili** (minimo 200 borse lavoro per ogni edizione) di euro 450,00 da elargire ad altrettanti giovani per il periodo di TIROCINIO FORMATIVO della durata di mesi sei, da svolgersi all'interno dell'impresa (bottega scuola) riconducibile all'art. 18 della Legge 196/97 regolamentata con D.M. 25/03/1998 n. 142;
- Complessivi euro **1.306.800,00** per l'assegnazione di un **numero minimo di 600 contributi mensili** (minimo 200 contributi mensili per ogni edizione) di Euro 363,00 o.f.c. da elargire ad altrettante imprese dell'Eccellenza Artigiana per il periodo di tirocinio formativo (mesi sei);
- **massimo euro 1.273.200,00** (massimo Euro 424.400,00 per ogni edizione) per la parte formativa e di gestione del progetto (selezione e abbinamento dei giovani con l'impresa artigiana, attività didattiche e formative di tutoraggio, di monitoraggio nella fase di orientamento e di tirocinio).

Fermo restando l'importo previsto per la borsa lavoro (al giovane: Euro 450,00 mensili per sei mesi), l'importo del rimborso imprese (all'impresa: Euro 363,00 o.f.c. mensili per sei mesi) e il numero minimo di tirocini attivabili (numero minimo 200 per ogni edizione, pari a numero minimo di 600 per tre edizioni nel periodo 2012/2014) il concorrente in sede di offerta economica può proporre l'attivazione di un numero superiore di tirocini per ogni edizione.

L'importo per la gestione del progetto è soggetto a solo ribasso.

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili, anche a fronte di economie di spesa derivanti dall'interruzione anticipata di tirocini, previo accordo con il Settore regionale competente, possono essere utilizzate per avviare un numero superiore di tirocini per l'edizione seguente o per l'organizzazione, in

collaborazione anche con altri soggetti, di iniziative, non preventivamente identificabili, coerenti con il progetto Bottega scuola.

Gli interventi di cui al presente bando sono finanziati a valere sulle risorse stanziare nel Bilancio pluriennale 2012-2014 e assegnate con DGR 30 – 4822 del 22/10/2012 (PAR FSC 2007-2013- DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012. Avvio Asse "I – Innovazione e transizione produttiva" – Linea di azione: "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese".- Linea d'intervento "d) Comparto artigianato"). Variazione al Bilancio per l'anno 2012 e Pluriennale 2012-2014 e relativa assegnazione) e successiva DGR n. 45-4974 del 28/11/2012.

Art. 8. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono partecipare alla presente selezione per l'individuazione del soggetto gestore:

- le Agenzie formative di cui alla L.R. 63/95 art. 11, 1° comma, lettere a), b), c);
- i raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti suddetti.

In caso di forma associata non ancora costituita, l'impegno a costituire il raggruppamento dovrà essere espressamente indicato in sede di presentazione della domanda e la costituzione dovrà avvenire, pena la revoca, entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima dalla sottoscrizione del contratto.

Le stesse agenzie dovranno conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da qualificarsi come agenzia mandataria capofila, da indicare in sede di domanda.

Ciascuna agenzia può presentare una sola candidatura alla selezione, singolarmente o in raggruppamento.

Le Agenzie Formative per poter partecipare singolarmente alla selezione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere accreditate, ai sensi delle normative nazionali e delle disposizioni regionali in materia di accreditamento delle sedi formative;
- aver effettuato esperienze significative di progettazione e realizzazione di attività formative inerenti i settori dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale avviate negli ultimi cinque anni;
- aver realizzato altre iniziative collegate a progetti di tutela, valorizzazione e promozione delle attività artigianali artistiche (convegni, laboratori, seminari, pubblicazioni);
- assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, di individuare le sedi in cui realizzare le attività oggetto dell'appalto in modo da garantire la presenza sul territorio regionale piemontese in almeno 5 province, al fine di agevolare la partecipazione dei giovani e delle imprese alle attività di orientamento, formazione e tutoraggio.

I raggruppamenti temporanei per poter partecipare alla selezione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ciascuna agenzia formativa componente il raggruppamento deve essere accreditata, ai sensi delle normative nazionali e delle disposizioni regionali in materia di accreditamento delle sedi formative;
- il raggruppamento, per il tramite dei propri componenti, deve aver effettuato esperienze significative di progettazione e realizzazione di attività formative inerenti i settori dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale avviate negli ultimi cinque anni;
- il raggruppamento, per il tramite dei propri componenti, deve aver realizzato altre iniziative collegate a progetti di tutela, valorizzazione e promozione delle attività artigianali artistiche (convegni, laboratori, seminari, pubblicazioni);
- il raggruppamento deve assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, di individuare le sedi in cui realizzare le attività oggetto dell'appalto in modo da garantire la presenza sul territorio regionale piemontese in almeno 5 province, al fine di agevolare la partecipazione dei giovani e delle imprese alle attività di orientamento, formazione e tutoraggio.

Art. 9. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

La gara verrà aggiudicata ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri di valutazione, ordinati nel modo che segue in relazione all'importanza relativa loro assegnata e le modalità di seguito stabilite.

L'offerta, presentata dagli operatori economici concorrenti, sarà sottoposta all'esame, in seduta riservata, di una apposita Commissione giudicatrice, nominata dall'Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e dall'art. 120 del D.P.R. 207/2010 s.m.i. sulla base dei seguenti parametri e relativi fattori ponderali:

- Offerta tecnica (max **70**/100 punti)
- Offerta economica (max **30**/100 punti).

OFFERTA TECNICA

L'attribuzione dei punteggi a ciascun criterio e sub-criterio dell'Offerta Tecnica avviene assegnando un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento dell'offerta tecnica. Il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile. Il coefficiente è pari ad 1 in corrispondenza della prestazione massima offerta. La somma dei prodotti dei singoli coefficienti, assegnati con il punteggio massimo corrispondente, determina il punteggio totale attribuito all'Offerta Tecnica.

OFFERTA ECONOMICA:

- per quanto riguarda l'**offerta economica** i fattori di natura quantitativa sono il numero di tirocini proposti e il prezzo del servizio di gestione: l'Amministrazione attribuirà il punteggio applicando la seguente formula:

Per il numero di tirocini proposti:

Punteggio = $(T_{xi}/T_{max}) * 20$ ove

T_{xi} = tirocini proposti

T_{max} = maggior numero di tirocini proposti

Per il prezzo del servizio di gestione:

Punteggio = $(P_{min}/P_{xi}) * 10$ ove

P_{min} = prezzo più conveniente offerto

P_{xi} = prezzo offerto da ogni singolo concorrente

9.1. OFFERTA TECNICA

Quanto all'offerta tecnica (peso complessivo 70/100), i criteri e il peso attribuito ad ogni requisito sono così definiti :

Requisito 1: Metodologia, qualità, modalità della gestione del progetto "Bottega scuola": max punti 55/100, così articolato:

- 1) Metodologia del servizio: max punti 20/100;** verranno presi in considerazione: qualità delle metodologie e soluzioni tecnico operative proposte per la gestione delle varie fasi del progetto (dislocazione sedi, punti di riferimento) programma formativo provvisorio, metodologia per la selezione dei giovani e l'abbinamento con impresa, organizzazione del servizio di orientamento, tirocinio e tutoraggio, monitoraggio e valutazione finale e l'organizzazione dei servizi generali;
- 2) Logistica: max punti 10/100:** disponibilità di sedi, aule, laboratori, attrezzature e strumentazione, dotazioni tecnologiche;
- 3) Qualità e capacità di copertura dei settori dell'artigianato: max punti 15/100;** verrà presa in considerazione la competenza professionale richiesta per i vari settori dell'artigianato artistico Eccellente;
- 4) Pertinenza ed articolazione delle azioni di supporto: max punti 10/100;** verranno presi in considerazione: la qualità e la pertinenza di ulteriori attività di supporto che si intendono

attivare a sostegno dei soggetti coinvolti nel progetto (giovani ed imprese).

Requisito 2: Proposte migliorative: max punti 5/100; verranno presi in considerazione le proposte di modelli organizzativi, procedure e/o strumenti aggiuntivi e migliorativi rispetto a quanto indicato nel capitolato di gara.

Requisito 3: Completezza e coerenza del cronoprogramma delle attività: max punti 10/100; verranno presi in considerazione: cronoprogramma operativo proposto, tempistica e modalità di comunicazione nei rapporti con le imprese, giovani ed amministrazioni pubbliche.

9.2. OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica (peso complessivo 30/100), il peso attribuito ad ogni requisito è così definito:

- Numero di tirocini: **20/100**
- Costo gestione: **10/100**

Il punteggio totale per ogni concorrente sarà calcolato sommando i punteggi acquisiti nell'Offerta Tecnica e nell'Offerta Economica, con i quali sarà stilata la relativa graduatoria.

Art. 10. PAGAMENTI

Il pagamento del corrispettivo è subordinato all'emissione di regolari fatture da parte del soggetto aggiudicatario o capofila in caso di raggruppamento, nonché all'accertamento da parte della Regione Piemonte della regolare esecuzione delle prestazioni.

I costi saranno liquidati dalla Regione Piemonte come segue con riferimento ad ogni edizione:

- un 30% della quota annuale a disposizione ad avvenuto avvio della selezione dei giovani (almeno 100 colloqui effettuati); il soggetto gestore deve trasmettere documentazione giustificativa idonea a dimostrare l'avvio dell'intervento (esempio: relazione in merito ai colloqui effettuati);
- un ulteriore 30% alla conclusione dei primi tre mesi di tirocinio formativo, dietro presentazione di documenti di spesa giustificativi dell'importo relativo al 30% richiesto. Deve essere dimostrato in ogni caso il pagamento delle borse lavoro erogate per i primi tre mesi ai giovani;
- un ulteriore 30% alla conclusione dei sei mesi del tirocinio dietro presentazione di documenti di spesa giustificativi dell'importo relativo al 30% richiesto. Deve essere dimostrato in ogni caso il pagamento delle borse lavoro erogate ai giovani;
- il restante 10% a completa realizzazione dell'intervento a conclusione dell'attività di tirocinio formativo e conseguente monitoraggio.

Per il saldo il soggetto gestore dovrà fornire tutta la documentazione necessaria a garantire l'avvenuta prestazione ed in particolare:

1) Relazione concernente lo svolgimento del progetto con il dettaglio delle spese sostenute, comprendente:

- registro delle presenze dei giovani completo di fogli orientamento e tirocinio formativo; elenco docenti con ore svolte durante il progetto;
- dettaglio delle spese sostenute per borse di studio e compensi alle imprese;
- dettaglio del materiale di uso e consumo eventualmente acquistato;
- spese relative alle fasi di orientamento, monitoraggio e tutoraggio;
- spese per convegni e/o momenti di approfondimento, per iniziative coerenti sviluppate in concorso con altri soggetti, nonché spese per la promozione e pubblicizzazione del percorso formativo;
- spese di segreteria e di coordinamento del progetto;
- costi sostenuti per il personale utilizzato afferenti alle attività da capitolato.

2) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa a:

a) rendicontazione finale delle spese, suddivise nelle voci:

- borse lavoro ai giovani, con indicazione degli estremi dei pagamenti effettuati;

- compensi alle imprese, con indicazione degli estremi delle fatture quietanzate;

- costi della gestione del progetto "Bottega scuola"; in caso di raggruppamento, devono essere specificate le spese sostenute da ogni componente del raggruppamento, con indicazione dei pagamenti effettuati dalla capofila ai componenti del raggruppamento stesso.

b) coerenza delle spese con il progetto ammesso a finanziamento;

c) dichiarazione attestante l'avvenuto e completo pagamento nei confronti delle imprese, dei giovani e dei componenti del raggruppamento.

3) Schede di valutazioni previste all'art. 4 del capitolato.

Gli originali della documentazione di spesa regolarmente quietanzati rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede del soggetto gestore, per il periodo previsto dalla vigente legislazione e ai sensi del Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma PAR FSC approvato con DGR 37-4154 del 12/07/2012.

La Regione Piemonte provvede al pagamento delle fatture entro 90 (novanta) giorni dalla loro presentazione, previo visto di regolare esecuzione del servizio dal parte del Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.).

Il pagamento di ogni singola fattura è subordinato alla verifica del D.U.R.C. e ad ogni altro controllo previsto per legge.

In caso di irregolarità del D.U.R.C. o nel caso in cui la fattura non risulti regolare o completa della documentazione obbligatoria o il parere del D.E.C. non sia favorevole o non vengano comunicati i dati o le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi fino alla regolarizzazione.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori ai sensi di legge. Tali interessi sono comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

Nel caso di raggruppamento, il pagamento delle fatture trasmesse dalla Capogruppo Mandataria al Committente, avverrà mediante bonifici a favore del Capogruppo stesso il quale provvederà a sua volta a corrispondere alle mandanti le somme loro spettanti.

Art. 11. DOCUMENTAZIONE CONTABILE.

I documenti giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile sono organizzati, conservati ed esibiti attraverso una modalità tale che consenta la esatta individuazione dei movimenti contabili relativi all'intervento finanziato dal PAR FSC 2007-2013 nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto beneficiario.

La documentazione inerente la realizzazione dell'intervento è resa disponibile per l'attività di verifica e di controllo fino al terzo anno successivo alla chiusura del PAR FSC (31 dicembre 2020).

I soggetti beneficiari devono conservare i documenti in originale indicati nel Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma PAR FSC approvato con DGR 37-4154 del 12/07/2012.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto alla puntuale osservanza delle prescrizioni indicate nel citato Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma PAR FSC.

Art. 12. STIPULA DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto di appalto:

a) il bando di gara;

b) il disciplinare di gara;

c) l'offerta dal soggetto aggiudicatario, corredata di tutta la documentazione presentata.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Prima dell'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione regionale verificherà il possesso dei requisiti generali dichiarati in sede di gara, compresi quelli relativi alla capacità tecnica ed economica. La mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla gara comporterà la decadenza dall'aggiudicazione provvisoria dell'appalto. La Regione Piemonte si riserva in tal caso di procedere all'aggiudicazione del soggetto collocato al secondo posto della graduatoria, effettuati i controlli di rito.

Nel caso in cui il soggetto aggiudicatario sia costituito in forma di raggruppamento, avrà l'obbligo di costituire il raggruppamento stesso entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima dalla sottoscrizione del contratto.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del contratto, pena la revoca dell'affidamento, una cauzione definitiva secondo le modalità previste dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

L'aggiudicazione e l'esecuzione del servizio sono soggette alla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

Art. 13. DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà la durata di mesi 36 dalla data della stipula.

Ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., entro 6 (sei) mesi prima della scadenza del contratto, l'Amministrazione appaltante, verificata la qualità del servizio offerto ed accertate le ragioni di convenienza, si riserva la facoltà di procedere all'affidamento di servizi analoghi mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, dandone comunicazione scritta all'Appaltatore, per un numero massimo di 1 (uno) anni rispetto alla data naturale di scadenza.

Art. 14. DIVIETO DI CESSIONE E DI SUBAPPALTO

Il soggetto affidatario è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni comprese nel contratto e lo stesso non potrà essere ceduto a terzi o sub appaltato, neppure parzialmente, a pena di nullità.

Qualsiasi atto diretto a nascondere l'eventuale cessione o sub appalto, fa sorgere per la Regione Piemonte il diritto alla risoluzione del contratto, senza ricorso ad atti giudiziari, con incameramento della cauzione ed eventuale risarcimento dei danni.

Art. 15. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La Committente prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, nominerà un "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.), il quale avrà il compito di approvare la pianificazione delle attività oggetto del presente appalto, nonché assicurare eventuali autorizzazioni necessarie per operare da parte dell'Amministrazione.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto dovrà verificare la corretta esecuzione del contratto nonché fornire parere favorevole sull'andamento del servizio ai fini della liquidazione delle fatture ed all'applicazione delle penali.

In caso di inadempienze del soggetto appaltatore, reiterate anche a seguito di formali contestazioni scritte, è facoltà del D.E.C. provvedere all'applicazione delle penali, trattenendo l'ammontare delle medesime dal corrispettivo dovuto.

Art. 16. PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti realizzati durante l'esecuzione del servizio, quali elaborati, relazioni ed ogni altra documentazione, e su qualsiasi supporto, sono di proprietà esclusiva della Regione Piemonte. Il soggetto gestore non potrà utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, se non previa autorizzazione degli uffici regionali.

La Regione Piemonte, in quanto parte committente si riserva la facoltà di pubblicare o riprodurre anche parzialmente tutto il materiale prodotto e di utilizzare la documentazione in occasione di eventi, manifestazioni, campagne divulgative e pubblicitarie.

Il materiale prodotto dovrà riportare il logo che verrà definito relativo ai progetti finanziati sul PAR FSC 2007-2013 ed ogni altro elemento indicato dalla Regione Piemonte.

Art. 17. TRATTAMENTO DEI DATI

Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto. Il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali ed in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. n. 196/03 e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

L'aggiudicatario del servizio si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

Art. 18. PENALITÀ ED ESECUZIONE D'UFFICIO

La Regione Piemonte, a tutela della qualità del servizio, si riserva di applicare penali di natura pecuniaria in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

A titolo di esempio sono azioni sanzionabili:

- a) inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Regione Piemonte;
- b) inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati nell'offerta e nel programma formativo definitivo;
- c) mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Regione Piemonte in sede di controllo;
- d) inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati nell'offerta e nel programma formativo definitivo.

La Regione Piemonte, a mezzo di lettera raccomandata A/R, intimerà all'aggiudicatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali.

Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali controdeduzioni dell'aggiudicatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

L'ammontare delle singole sanzioni è compreso tra lo 0,5% e il 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, rapportato alla gravità dell'inadempienza e all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi.

E' comunque facoltà dell'amministrazione regionale disporre, a suo insindacabile giudizio, e senza la

necessità di preventiva messa in mora, l'esecuzione d'ufficio delle prestazioni non effettuate o ritenute non idonee.

Le penali sopra determinate, applicate ad insindacabile giudizio dal Committente e formalizzate con lettera all'Appaltatore verranno trattenute direttamente nella liquidazione delle fatture.

In tale caso, ferma restando l'applicazione della penale che graverà sull'Appaltatore nella misura di cui ai precedenti commi, la spesa per l'esecuzione d'ufficio, ivi inclusa l'eccedenza rispetto alle previsioni del contratto, verrà dedotta direttamente nella liquidazione delle fatture.

Dopo la comminazione di n. 3 sanzioni pecuniarie, la Regione Piemonte potrà addivenire alla risoluzione parziale o totale dell'incarico.

Art. 19. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art.1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art.1456 C.C., i seguenti casi:

- applicazioni di penali che superino cumulativamente il 10% dell'importo contrattuale per ogni edizione;
- frode, a qualsiasi titolo, da parte del soggetto aggiudicatario nella esecuzione delle prestazioni affidate;
- interruzione non giustificata del servizio;
- inosservanza del divieto di cessione di tutto o parte del contratto;
- inosservanza del divieto di subappalto;
- fallimento o procedura concorsuale a carico dell'aggiudicatario;
- messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza;
- mancato adeguamento alle prescrizioni imposte dalla Regione Piemonte a seguito della comminazione di n. 3 sanzioni pecuniarie;
- quando l'Appaltatore non adempia puntualmente ad uno degli obblighi assunti con il contratto.

I casi elencati saranno contestati all'aggiudicatario per iscritto dal D.E.C. previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali l'Amministrazione non abbia ritenuto avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'aggiudicatario di qualsivoglia natura.

Nel caso di risoluzione, l'Amministrazione si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dall'aggiudicatario il rimborso di eventuali spese incontrate in più rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del contratto.

Il provvedimento di risoluzione del Contratto sarà oggetto di notifica al soggetto aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge.

La risoluzione del Contratto non esclude il pagamento di eventuali penalità maturate fino a quel momento e dei costi aggiuntivi eventualmente sostenuti dall'Amministrazione.

In caso di fallimento dell'aggiudicatario fornitore, l'affidamento si intenderà senz'altro revocato e l'Amministrazione provvederà a termini di legge.

Art. 20. RECESSO UNILATERALE

E' facoltà della Regione recedere unilateralmente dal contratto.

In tal caso al soggetto aggiudicatario è riconosciuto il pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

La facoltà di recesso di cui al presente articolo dovrà essere esercitata tramite trasmissione di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con preavviso di almeno 90 giorni.

Art. 21. CAUZIONE

Gli operatori economici partecipanti, per essere ammessi alla gara, dovranno costituire, con le modalità

previste nel bando di gara, una cauzione provvisoria del 2% dell'importo a base d'asta, ai sensi dell'articolo 75 del d. lgs. n. 163/2006.

Le cauzioni provvisorie saranno restituite agli operatori economici non aggiudicatari, mentre l'operatore economico aggiudicatario dovrà costituire, ai sensi dell'art. 113 del d. lgs. n. 163/2006, la cauzione definitiva, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali, in uno dei modi previsti dalla normativa vigente.

La cauzione potrà essere ridotta del 50%, ai sensi dell'articolo 40, comma 7, del d. lgs. n. 163/2006, qualora l'Impresa disponga della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Nel caso in cui l'operatore economico aggiudicatario rifiutasse di stipulare il contratto, l'Amministrazione potrà in pieno diritto, senza formalità di sorta, procedere all'incameramento della cauzione provvisoria, con diritto al risarcimento di eventuali maggiori danni.

La cauzione potrà essere escussa dall'Amministrazione dietro una semplice richiesta scritta, senza che il fideiussore possa richiedere alla stessa Amministrazione o all'Appaltatore giustificazione alcuna a supporto di tale escussione.

La fideiussione bancaria o assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile, nonché la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale (ex art. 1944 Codice Civile) e la sua operatività entro 15 giorni (quindici) a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. Quanto sopra, anche nell'ipotesi di eccezioni o contestazioni dell'Appaltatore o di giudizio pendente avanti l'autorità giudiziaria o avanti all'eventuale organismo arbitrale.

In caso di escussione totale o parziale della cauzione, l'Appaltatore ha l'obbligo di integrare la stessa, fino all'importo stabilito; in mancanza, l'Amministrazione tratterà l'importo corrispondente dai primi pagamenti successivi fino alla concorrenza dell'importo da reintegrare.

Art. 22. RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura e assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto.

Il soggetto affidatario si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione regionale in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

Art. 23. TUTELA E SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. L'appaltatore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, anche in relazione alle loro caratteristiche ed alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra prendendo inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

L'Appaltatore deve osservare le norme di prevenzione infortuni sul lavoro contenute nella vigente normativa e quelle eventualmente derivanti da norme specifiche o aggiornamenti, nonché quelle che eventualmente dovessero essere emanate durante il contratto.

Art. 24. VARIANTI AL SERVIZIO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di apportare variazioni al servizio oggetto dell'appalto fino al massimo, in aumento o diminuzione, di 1/5 del prezzo complessivo previsto dall'appalto. L'appaltatore è tenuto ad eseguire agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario le nuove prestazioni.

È, altresì, facoltà dell'Amministrazione disporre varianti finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto a condizione che tali varianti non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'eventuale importo in aumento relativo a tali varianti deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione della prestazione e non può comunque superare l'importo complessivo presunto previsto a base di gara. Tali varianti sono approvate dal Responsabile del procedimento.

Art. 25. SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese di appalto, contratto, bollo, registro, accessori e conseguenti, sono per intero ad esclusivo carico del soggetto aggiudicatario.

Art. 26. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'appaltatore deve comunicare alla Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Committente non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

La Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.A., ovvero in altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, come modificata dalla Legge 217/2010.

Art. 27. FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

Art. 28. NORME APPLICABILI

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si applicano le vigenti norme, comunitarie, statali, regionali, in materia e per quanto indicato nel bando di gara.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICO - ECONOMICHE

La gara verrà aggiudicata ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri di valutazione, ordinati nel modo che segue in relazione all'importanza relativa loro assegnata e le modalità di seguito stabilite.

L'offerta, presentata dagli operatori economici concorrenti, sarà sottoposta all'esame, in seduta riservata, di una apposita Commissione giudicatrice, nominata dall'Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e dall'art. 120 del D.P.R. 207/2010 s.m.i. sulla base dei seguenti parametri e relativi fattori ponderali:

- Offerta tecnica (max **70**/100 punti)
- Offerta economica (max **30**/100 punti).

OFFERTA TECNICA

L'attribuzione dei punteggi a ciascun criterio e sub-criterio dell'Offerta Tecnica avviene assegnando un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento dell'offerta tecnica. Il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile. Il coefficiente è pari ad 1 in corrispondenza della prestazione massima offerta. La somma dei prodotti dei singoli coefficienti, assegnati con il punteggio massimo corrispondente, determina il punteggio totale attribuito all'Offerta Tecnica.

OFFERTA ECONOMICA:

- per quanto riguarda l'**offerta economica** i fattori di natura quantitativa sono il numero di tirocini proposti e il prezzo del servizio di gestione: l'Amministrazione attribuirà il punteggio applicando la seguente formula:

Per il numero di tirocini proposti:

Punteggio = $(T_{xi}/T_{max}) * 20$ ove

T_{xi} = tirocini proposti

T_{max} = maggior numero di tirocini proposti

Per il prezzo del servizio di gestione:

Punteggio = $(P_{min}/P_{xi}) * 10$ ove

P_{min} = prezzo più conveniente offerto

P_{xi} = prezzo offerto da ogni singolo concorrente

1.1. OFFERTA TECNICA

Quanto all'offerta tecnica (peso complessivo 70/100), i criteri e il peso attribuito ad ogni requisito sono così definiti :

Requisito 1: Metodologia, qualità, modalità della gestione del progetto "Bottega scuola": max punti 55/100, così articolato:

- 1) **Metodologia del servizio: max punti 20/100**; verranno presi in considerazione: qualità delle metodologie e soluzioni tecnico operative proposte per la gestione delle varie fasi del progetto (dislocazione sedi, punti di riferimento) programma formativo provvisorio, metodologia per la selezione dei giovani e l'abbinamento con impresa, organizzazione del servizio di orientamento, tirocinio e tutoraggio, monitoraggio e valutazione finale e l'organizzazione dei servizi generali;
- 2) **Logistica: max punti 10/100**: disponibilità di sedi, aule, laboratori, attrezzature e strumentazione, dotazioni tecnologiche;
- 3) **Qualità e capacità di copertura dei settori dell'artigianato: max punti 15/100**; verrà presa in considerazione la competenza professionale richiesta per i vari settori dell'artigianato artistico Eccellente;

- 4) **Pertinenza ed articolazione delle azioni di supporto: max punti 10/100;** verranno presi in considerazione: la qualità e la pertinenza di ulteriori attività di supporto che si intendono attivare a sostegno dei soggetti coinvolti nel progetto (giovani ed imprese).

Requisito 2: Proposte migliorative: max punti 5/100; verranno presi in considerazione le proposte di modelli organizzativi, procedure e/o strumenti aggiuntivi e migliorativi rispetto a quanto indicato nel capitolato di gara.

Requisito 3: Completezza e coerenza del cronoprogramma delle attività: max punti 10/100; verranno presi in considerazione: cronoprogramma operativo proposto, tempistica e modalità di comunicazione nei rapporti con le imprese, giovani ed amministrazioni pubbliche.

1.2. OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica (peso complessivo 30/100), il peso attribuito ad ogni requisito è così definito:

- Numero di tirocini: **20/100**
- Costo gestione: **10/100**

Il punteggio totale per ogni concorrente sarà calcolato sommando i punteggi acquisiti nell'Offerta Tecnica e nell'Offerta Economica, con i quali sarà stilata la relativa graduatoria.

MODELLO OFFERTA ECONOMICA

OGGETTO: Affidamento del servizio di gestione del progetto "Bottega scuola" di cui alla D.G.R 30-4822 del 22/10/2012.

NUMERO DI TIROCINI PER OGNI EDIZIONE:

A	B	C	D
Numero tirocini per ogni edizione: (numero minimo: 200 come da DGR 30-4822 del 22/10/2012) _____	Costo borse lavoro. (pari a Euro 450,00 * numero tirocini * 6 mesi) _____	Costo rimborsi imprese. (pari a Euro 363,00 * numero tirocini* 6 mesi) _____	Costo complessivo: borse lavoro + rimborso imprese (colonna B+C) _____

COSTO GESTIONE PER OGNI EDIZIONE:

Euro: _____ riferito a n. _____ tirocini (come da colonna A)

Data _____

Firma e Timbro

N.B.: Il modello dovrà essere sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore di ciascuna agenzia formativa facente capo al raggruppamento già costituito o da costituirsi. Occorre allegare fotocopia semplice di un documento d'identità del/dei sottoscrittore/i.

Schema di contratto

Art. 1.	PREMESSE	2
Art. 2.	OGGETTO DEL CONTRATTO	2
Art. 3.	DURATA DEL CONTRATTO	3
Art. 4.	DIVIETO DI CESSIONE E DI SUBAPPALTO.....	3
Art. 5.	PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO E MODALITA' ATTUATIVE	3
Art. 6.	CONTROLLI DA PARTE DELL'ENTE COMMITTENTE E VERIFICA DI REGOLARE ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE	3
Art. 7.	IMPORTO CONTRATTUALE	3
Art. 8.	MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO.....	4
Art. 9.	DOCUMENTAZIONE CONTABILE.....	5
Art. 10.	DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	6
Art. 11.	PROPRIETA' DEI PRODOTTI.....	6
Art. 12.	TRATTAMENTO DEI DATI	6
Art. 13.	PENALITA' ED ESECUZIONE D'UFFICIO	6
Art. 14.	CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	7
Art. 15.	RECESSO UNILATERALE	8
Art. 16.	CAUZIONE.....	8
Art. 17.	RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI CONTRATTUALI	8
Art. 18.	TUTELA E SICUREZZA DEI LAVORATORI	8
Art. 19.	VARIANTI AL SERVIZIO.....	9
Art. 20.	SPESE CONTRATTUALI.....	9
Art. 21.	OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	9
Art. 22.	FORO COMPETENTE	9
Art. 23.	NORME APPLICABILI	9

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PROGETTO “BOTTEGA SCUOLA PER IL PERIODO 2012/2014 (D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012: “PAR FSC 2007-2013- DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012. Avvio Asse "I – Innovazione e transizione produttiva" – Linea di azione: “Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese”.- Linea d'intervento “d) Comparto artigianato”).

Importo contrattuale: Euro, (importo esente IVA ai sensi dell’art. 10 punto 20 del D.P.R. 633/1972

CIG:

PREMESSO CHE:

- con determinazione del Dirigente del Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell’Artigianato della Direzione Attività Produttive n. del .../.../....., in qualità di responsabile dell’attuazione della linea intervento I.I 3d) Comparto artigianato del PAR FSC 2007/2013, si è proceduto all’indizione di gara ad evidenza pubblica per l’affidamento del servizio di gestione del progetto “Bottega scuola” per il periodo 2012/2014 (D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012: “PAR FSC 2007-2013- DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio

2012. Avvio Asse "I – Innovazione e transizione produttiva" – Linea di azione: "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese".- Linea d'intervento "d) Comparto artigianato").

- con la medesima determinazione è stato approvato il progetto del servizio di cui all'art. 279 del D.P.R. 207/2010, contenente tra l'altro, il Capitolato Speciale d'Appalto (C.S.A.) e lo schema di contratto,

- con la suddetta determinazione si è stabilito che all'affidamento del servizio si procedesse mediante procedura aperta di cui all'art. 54, 55 e 56 del D.lgs. 163/06 s.m.i., secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83, del medesimo decreto legislativo;

- con determinazione del Dirigente del Settore Attività Negoziale Contrattuale n. del si è proceduto all'approvazione degli atti di gara;

- con successiva determinazione n. del si è proceduto, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., alla nomina della Commissione Tecnica preposta all'esame della componente tecnica delle offerte;

- con determinazione n.del si è proceduto all'approvazione dei verbali di gara dai quali risulta che il servizio in oggetto è stato aggiudicato a corrente in

....., via per un importo di € esente I.V.A.

Quanto sopra premesso tra:

la **REGIONE PIEMONTE** (C.F. n. 80087670016) rappresentata da, nato a il, Direttore/Dirigente della Direzione/Settore e domiciliato, ai fini del presente contratto, presso la sede regionale di via - Torino (di seguito denominata "Committente");

E

..... (P.IVA),

corrente in - Via n. .

rappresentata da nato a

il in qualità di Domiciliato ai fini del presente contratto, presso la sede della Società medesima, a quanto infra autorizzato in forza di procura conferita in data _____ mediante atto a rogito notaio _____, iscritto presso il Collegio Notarile di _____, n. _____ di Repertorio, n. _____ di Raccolta, la quale interviene nel presente contratto (in seguito "Contratto") in proprio e quale capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo con:

☐: – corrente in - Via - (CF e P.I.)

in seguito denominata "l'Appaltatore", ai sensi degli artt. 11, comma 13 del D.Lgs. 163/06 s.m.i. e 33 lett. b) della LR 8/84.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1. PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e l'Appaltatore dichiara di conoscerle e accettarle.

L'Appaltatore dichiara di conoscere il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (di seguito Capitolato) ancorché non materialmente allegato al presente contratto e di accettare tutte le condizioni in esso contenute.

Costituisce altresì parte integrante al presente Contratto l'offerta tecnica ed economica presentata dall'Appaltatore ancorché non materialmente allegata al presente contratto.

L'appaltatore dichiara inoltre di conoscere il Programma Attuativo Regionale FSC 2007 – 2013 - Manuale per il sistema di gestione e controllo, approvato con D.G.R. n. 37-4154 del 12/07/2012, e di accettare tutte le condizioni in esso contenute.

Art. 2. OGGETTO DEL CONTRATTO

Il Committente affida all'appaltatore, che accetta, l'esecuzione del progetto "Bottega scuola" come dettagliatamente descritto nel Capitolato che si applica integralmente.

Il contratto è riferito alle attività previste nel Capitolato che si applicano integralmente.

Il contratto avrà esecuzione nelle sedi individuate ai sensi dell'art. 5 del Capitolato e nel dettaglio:

L'appaltatore assume l'obbligo di comunicare eventuali variazioni alla Committente.

Art. 3. DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà la durata di mesi 36 a decorrere dalla data di stipula del presente contratto.

Ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b), del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., entro 6 (sei) mesi prima della scadenza del contratto, l'Amministrazione appaltante, verificata la qualità del servizio offerto ed accertate le ragioni di convenienza, si riserva la facoltà di procedere all'affidamento di servizi analoghi mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, dandone comunicazione scritta all'Appaltatore, per un numero massimo di 1 (uno) anni rispetto alla data naturale di scadenza.

Art. 4. DIVIETO DI CESSIONE E DI SUBAPPALTO

L'appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni comprese nel contratto e lo stesso non potrà essere ceduto a terzi o sub appaltato, neppure parzialmente, a pena di nullità.

Qualsiasi atto diretto a nascondere l'eventuale cessione o sub appalto, fa sorgere per la Committente il diritto alla risoluzione del contratto, senza ricorso ad atti giudiziari, con incameramento della cauzione ed eventuale risarcimento dei danni.

Art. 5. PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO E MODALITA' ATTUATIVE

Il contratto ha ad oggetto le prestazioni indicate nel Capitolato, che dovranno essere eseguite puntualmente e con la massima cura, secondo le modalità definite nello stesso Capitolato e nell'offerta tecnica ed economica presentata dall'Appaltatore.

Art. 6. CONTROLLI DA PARTE DELL'ENTE COMMITTENTE E VERIFICA DI REGOLARE ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

L'appaltatore è responsabile, di fronte alla Regione, della gestione complessiva del progetto "Bottega scuola", che si esplica, oltretutto con i compiti relativi alla selezione e alla didattica (orientamento/formazione) con i rapporti da tenere con le imprese artigiane dell'Eccellenza e con i giovani inseriti nelle aziende per la fase di tirocinio (tutoraggio e monitoraggio).

La Committente, ed in particolare il Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, mediante i propri uffici, si riserva di effettuare delle verifiche sulle attività effettivamente svolte e documentate durante l'intero svolgimento del programma. Qualora dovesse emergere un comportamento contrario al buon funzionamento del progetto, il settore si riserva di rivedere le condizioni di ammissibilità dei singoli soggetti e i rapporti giuridici in corso tra gli stessi e la Regione Piemonte.

La Regione farà pervenire all'aggiudicatario del servizio per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'appaltatore del servizio dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'appaltatore non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate per iscritto alla Regione.

Su richiesta della Regione l'appaltatore sarà, inoltre, tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e a rilievi avanzati. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Art. 7. IMPORTO CONTRATTUALE

L'importo contrattuale complessivo corrisponde ad euro,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 punto 20 del DPR 633/72 s.m.i.

Di cui:

- Complessivi euro _____ per l'assegnazione di n. _____ borse lavoro mensili (n. _____ per ogni edizione annuale) di euro 450,00 da elargire ad altrettanti giovani per il periodo di TIROCINIO FORMATIVO della durata di mesi sei, da svolgersi all'interno dell'impresa (bottega scuola) riconducibile all'art. 18 della Legge 196/97 regolamentata con D.M. 25/03/1998 n. 142.
- Complessivi euro _____ per l'assegnazione di n. _____ contributi mensili (n. _____ per ogni edizione annuale) di Euro 363,00 o.f.c. da elargire ad altrettante imprese dell'Eccellenza Artigiana per il periodo di tirocinio formativo (mesi sei).
- Complessivi euro _____ (pari a euro _____ per ogni edizione) per la parte formativa e di gestione del progetto (selezione e abbinamento dei giovani con l'impresa artigiana, attività didattiche e formative di tutoraggio, di monitoraggio nella fase di orientamento e di tirocinio).

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili, anche a fronte di economie di spesa derivanti dall'interruzione anticipata di tirocini, previo accordo con la Direzione regionale competente, possono essere utilizzate per avviare un numero superiore di tirocini per l'edizione annuale seguente o per l'organizzazione, in collaborazione anche con altri soggetti, di iniziative, non preventivamente identificabili, coerenti con il progetto Bottega scuola.

In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, non è stato redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

Gli interventi di cui al presente contratto sono finanziati a valere sulle risorse stanziare nel Bilancio pluriennale 2012-2014 e assegnate con DGR 30 – 4822 del 22/10/2012 (PAR FSC 2007-2013- DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012. Avvio Asse "I – Innovazione e transizione produttiva" – Linea di azione: "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese".- Linea d'intervento "d) Comparto artigianato"). Variazione al Bilancio per l'anno 2012 e Pluriennale 2012-2014 e relativa assegnazione) e successiva DGR n. 45-4974 del 28/11/2012.

Art. 8. MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del corrispettivo è subordinato all'emissione di regolari fatture da parte del soggetto aggiudicatario, nonché all'accertamento da parte della Regione Piemonte della regolare esecuzione delle prestazioni.

I costi saranno liquidati dalla Regione Piemonte come segue con riferimento ad ogni edizione:

- un 30% della quota annuale a disposizione ad avvenuto avvio della selezione dei giovani (almeno 100 colloqui effettuati); l'appaltatore deve trasmettere documentazione giustificativa idonea a dimostrare l'avvio dell'intervento (esempio: relazione in merito ai colloqui effettuati);
- un ulteriore 30% alla conclusione dei primi tre mesi di tirocinio formativo, dietro presentazione di documenti di spesa giustificativi dell'importo relativo al 30% richiesto. Deve essere dimostrato in ogni caso il pagamento delle borse lavoro erogate per i primi tre mesi ai giovani;
- un ulteriore 30% alla conclusione dei sei mesi del tirocinio dietro presentazione di documenti di spesa giustificativi dell'importo relativo al 30% richiesto. Deve essere dimostrato in ogni caso il pagamento delle borse lavoro erogate ai giovani;
- il restante 10% a completa realizzazione dell'intervento a conclusione dell'attività di tirocinio formativo e conseguente monitoraggio.

Per il saldo l'appaltatore dovrà fornire tutta la documentazione necessaria a garantire l'avvenuta prestazione ed in particolare:

- 1) Relazione concernente lo svolgimento del progetto con il dettaglio delle spese sostenute, comprendente:
 - registro delle presenze dei giovani completo di fogli orientamento e tirocinio formativo; elenco docenti con ore svolte durante il progetto;
 - dettaglio delle spese sostenute per borse di studio e compensi alle imprese;
 - dettaglio del materiale di uso e consumo eventualmente acquistato;

- spese relative alle fasi di orientamento, monitoraggio e tutoraggio;
- spese per convegni e/o momenti di approfondimento, per iniziative coerenti sviluppate in concorso con altri soggetti, nonché spese per la promozione e pubblicizzazione del percorso formativo;
- spese di segreteria e di coordinamento del progetto;
- costi sostenuti per il personale utilizzato afferenti alle attività da capitolato.

2) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa a:

a) rendicontazione finale delle spese, suddivise nelle voci:

- borse lavoro ai giovani, con indicazione degli estremi dei pagamenti effettuati;
- compensi alle imprese, con indicazione degli estremi delle fatture quietanzate;
- costi della gestione del progetto "Bottega scuola"; in caso di raggruppamento, devono essere specificate le spese sostenute da ogni componente del raggruppamento, con indicazione dei pagamenti effettuati dalla capofila ai componenti del raggruppamento stesso.

b) coerenza delle spese con il progetto ammesso a finanziamento;

c) dichiarazione attestante l'avvenuto e completo pagamento nei confronti delle imprese, dei giovani e dei componenti del raggruppamento.

3) Schede di valutazioni previste all'art. 4 del capitolato.

Gli originali della documentazione di spesa regolarmente quietanzati rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede dell'appaltatore, per il periodo previsto dalla vigente legislazione e ai sensi del Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma PAR FSC approvato con DGR 37-4154 del 12/07/2012.

La Regione Piemonte provvede al pagamento delle fatture entro 90 (novanta) giorni dalla loro presentazione, previo visto di regolare esecuzione del servizio dal parte del Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.).

Il pagamento di ogni singola fattura è subordinato alla verifica del D.U.R.C. e ad ogni altro controllo previsto per legge.

In caso di irregolarità del D.U.R.C. o nel caso in cui la fattura non risulti regolare o completa della documentazione obbligatoria o il parere del D.E.C. non sia favorevole o non vengano comunicati i dati o le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi fino alla regolarizzazione.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori ai sensi di legge. Tali interessi sono comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

Nel caso di raggruppamento, il pagamento delle fatture trasmesse dalla Capogruppo Mandataria al Committente, avverrà mediante bonifici a favore del Capogruppo stesso il quale provvederà a sua volta a corrispondere alle mandanti le somme loro spettanti.

I pagamenti saranno effettuati presso la Banca _____ Sede di _____
Codice IBAN _____

Le persone delegate ad operare sul suddetto conto corrente dedicato sono le seguenti:

- _____ – C.F. _____
- _____ – C.F. _____

Art. 9. DOCUMENTAZIONE CONTABILE.

I documenti giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile sono organizzati, conservati ed esibiti attraverso una modalità tale che consenta la esatta individuazione dei movimenti contabili relativi all'intervento finanziato dal PAR FSC 2007-2013 nell'ambito dei documenti contabili generali dell'appaltatore.

La documentazione inerente la realizzazione dell'intervento è resa disponibile per l'attività di verifica e di

controllo fino al terzo anno successivo alla chiusura del PAR FSC (31 dicembre 2020).

L'appaltatore deve conservare i documenti in originale indicati nel Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma PAR FSC approvato con DGR 37-4154 del 12/07/2012.

L'appaltatore è tenuto alla puntuale osservanza delle prescrizioni indicate nel citato Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma PAR FSC.

Art. 10. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.), ai sensi degli articolo 300 e 301 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., è individuato nella persona di _____, del Settore _____ (C.F.: _____)

Il Direttore dell'esecuzione del contratto approva la pianificazione delle attività oggetto del presente appalto, nonché assicura eventuali autorizzazioni necessarie per operare da parte dell'Amministrazione.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto deve verificare la corretta esecuzione del contratto nonché fornire parere favorevole sull'andamento del servizio ai fini della liquidazione delle fatture ed all'applicazione delle penali.

In caso di inadempienze del soggetto appaltatore, reiterate anche a seguito di formali contestazioni scritte, è facoltà del D.E.C. provvedere all'applicazione delle penali, trattenendo l'ammontare delle medesime dal corrispettivo dovuto.

Art. 11. PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti realizzati durante l'esecuzione del servizio, quali elaborati, relazioni ed ogni altra documentazione, e su qualsiasi supporto, sono di proprietà esclusiva della Regione Piemonte. L'appaltatore non può utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, se non previa autorizzazione degli uffici regionali.

La Regione Piemonte, in quanto parte committente si riserva la facoltà di pubblicare o riprodurre anche parzialmente tutto il materiale prodotto e di utilizzare la documentazione in occasione di eventi, manifestazioni, campagne divulgative e pubblicitarie.

Il materiale prodotto deve riportare il logo che verrà definito relativo ai progetti finanziati sul PAR FSC 2007-2013 ed ogni altro elemento indicato dalla Regione Piemonte.

Art. 12. TRATTAMENTO DEI DATI

L'appaltatore non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto. L'Appaltatore non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

L'appaltatore si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti relative al trattamento dei dati personali ed in particolare quelli contenuti nel D.lgs. n° 196/03 e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'appaltatore si impegna formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

L'appaltatore si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal servizio oggetto dell'appalto.

Art. 13. PENALITÀ ED ESECUZIONE D'UFFICIO

Il Committente, a tutela della qualità del servizio, si riserva di applicare penali di natura pecuniaria in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'Appaltatore.

A titolo di esempio sono azioni sanzionabili:

- a) inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Committenza;
- b) inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati nell'offerta e nel programma formativo definitivo;
- c) mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Committenza in sede di controllo;
- d) inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati nell'offerta e nel programma formativo definitivo.

La Committenza, a mezzo di lettera raccomandata A/R, intimerà all'Appaltatore di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali.

Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali controdeduzioni dell'Appaltatore, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

L'ammontare delle singole sanzioni è compreso tra lo 0,5% e il 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, rapportato alla gravità dell'inadempienza e all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi.

E' comunque facoltà del Committente disporre, a suo insindacabile giudizio e senza la necessità di preventiva messa in mora, l'esecuzione d'ufficio delle prestazioni non effettuate o ritenute non idonee.

Le penali sopra determinate, applicate ad insindacabile giudizio dal Committente e formalizzate con lettera all'Appaltatore verranno trattenute direttamente nella liquidazione delle fatture.

In tale caso, ferma restando l'applicazione della penale che graverà sull'Appaltatore nella misura di cui ai precedenti commi, la spesa per l'esecuzione d'ufficio, ivi inclusa l'eccedenza rispetto alle previsioni del contratto, verrà dedotta direttamente nella liquidazione delle fatture.

Dopo la comminazione di n. 3 sanzioni pecuniarie, la Regione Piemonte potrà addivenire alla risoluzione parziale o totale dell'incarico.

Art. 14. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Oltre a quanto genericamente previsto dall'art. 1453 C.C., per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 C.C., i seguenti casi:

- applicazioni di penali che superino cumulativamente il 10% dell'importo contrattuale per ogni edizione;
- frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- interruzione non giustificata del servizio;
- inosservanza del divieto di cessione di tutto o parte del contratto;
- inosservanza del divieto di subappalto;
- fallimento o procedura concorsuale a carico dell'appaltatore;
- messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto appaltatore;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza;
- mancato adeguamento alle prescrizioni imposte dalla Regione Piemonte a seguito della comminazione di n. 3 sanzioni pecuniarie;
- quando l'Appaltatore non adempia puntualmente ad uno degli obblighi assunti con il contratto.

I casi elencati saranno contestati all'Appaltatore per iscritto dal Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C) previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali il Committente non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'appaltatore di qualsivoglia natura.

Nel caso di risoluzione, il Committente si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese incontrate in più rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del contratto.

Il provvedimento di risoluzione del Contratto sarà oggetto di notifica all'appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge.

La risoluzione del Contratto non esclude il pagamento di eventuali penalità maturate fino a quel momento e dei costi aggiuntivi eventualmente sostenuti dall'Amministrazione.

In caso di fallimento dell'appaltatore, l'affidamento si intenderà senz'altro revocato e l'Amministrazione provvederà a termini di legge.

Art. 15. RECESSO UNILATERALE

E' facoltà del Committente recedere unilateralmente dal contratto.

In tal caso, all'Appaltatore è riconosciuto il pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

La facoltà di recesso di cui al presente articolo dovrà essere esercitata mediante trasmissione di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con preavviso di almeno 90 giorni.

Art. 16. CAUZIONE

L'Appaltatore, secondo le modalità previste dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal presente contratto, ha costituito cauzione definitiva, nelle forme ammesse dalla legge, nella misura del 10% dell'importo contrattuale dell'appalto fino alla concorrenza di euro....., mediante..... rilasciata da in data

La garanzia fidejussoria è progressivamente svincolata secondo quanto previsto dall'art. 113 D.Lgs. 163/2006.

Art. 17. RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI CONTRATTUALI

L'appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura e assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto del presente contratto.

Il soggetto affidatario si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione regionale in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

Art. 18. TUTELA E SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'Appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. L'Appaltatore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, anche in relazione alle loro caratteristiche ed alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra prendendo inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

L'Appaltatore deve osservare le norme di prevenzione infortuni sul lavoro contenute nella vigente normativa e quelle eventualmente derivanti da norme specifiche o aggiornamenti, nonchè quelle che eventualmente dovessero essere emanate durante il contratto.

Art. 19. VARIANTI AL SERVIZIO

La Committente si riserva la facoltà di apportare variazioni al servizio oggetto dell'appalto fino al massimo, in aumento o diminuzione, di 1/5 del prezzo complessivo previsto dall'appalto. L'appaltatore è tenuto ad eseguire agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario le nuove prestazioni.

È, altresì, facoltà dell'Amministrazione disporre varianti finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto a condizione che tali varianti non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'eventuale importo in aumento relativo a tali varianti deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione della prestazione e non può comunque superare l'importo complessivo presunto previsto a base di gara. Tali varianti sono approvate dal Responsabile del procedimento.

Art. 20. SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese di appalto, contratto, bollo, registro, accessori e conseguenti, sono per intero ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Art. 21. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'appaltatore deve comunicare al committente appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

In caso di successive variazioni, le generalità ed il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Committente non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane s.p.a. ovvero in altri strumenti inidonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, come modificata dalla Legge 217/2010.

Art. 22. FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

Art. 23. NORME APPLICABILI

Per tutto quanto non espressamente richiamato nel presente contratto si rimanda al capitolato, all'offerta tecnica ed economica dell'appaltatore, alla legislazione comunitaria, nazionale e regionale vigente, al codice civile alle altre disposizioni in materia, per quanto compatibili.

Il contratto stipulato con l'Appaltatore è regolato dalla legge italiana.

Il presente atto, letto ed accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, li

La Committente REGIONE PIEMONTE

L'APPALTATORE
